

INFORMATIVA DICEMBRE 2022

1) IL DUVRI: COSA E' E QUANDO VA REDATTO

Il DUVRI è un documento con le misure per evitare o ridurre i rischi da interferenza, dovuti alla presenza di più imprese che svolgono la propria attività nello stesso luogo di lavoro. Il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali è

Obbligatorio ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 quando un datore di lavoro/committente affida lavori o servizi a imprese esterne presso la propria azienda. I rischi interferenziali sono quelli dovuti alla sovrapposizione di più attività svolte da imprese diverse, i rischi immessi sul luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore e quelli derivanti da particolari modalità di esecuzione. Non sono rischi interferenti quelli specifici di ogni impresa. Il Duvri viene redatto dal datore di lavoro committente, che prima di affidare il lavoro o il servizio, deve controllare che l'impresa esterna sia in regola con la normativa sulla sicurezza e con tutti gli adempimenti previsti dalle varie norme, oltre ad avere ottime referenze e capacità. Il Duvri è un documento obbligatorio, e oltre ad essere redatto, deve anche essere applicato.



2) PIANO DI EMERGENZA

In qualunque luogo di lavoro, quando si verifica un'emergenza, è fondamentale che tutti siano in grado di comportarsi in maniera adeguata. Nel piano di emergenza sono riportate le indicazioni per affrontare le situazioni di rischio (incendio, esplosione, allagamenti, fughe di gas, ecc.) e vengono individuate le figure che dovranno

gestire e sovrintendere all'attuazione delle procedure di esodo (delineando così uno schema di flusso con ruoli e funzioni ben distinti). Il piano di emergenza è obbligatorio nei seguenti casi: per attività con almeno 10 dipendenti e per attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco; in tali aziende è obbligatoria anche l'effettuazione di una prova di evacuazione all'anno. Ovviamente il datore di lavoro designa gli addetti antincendio, li forma e mette a disposizione adeguati mezzi di protezione dall'incendio. Gli addetti antincendio hanno compiti sia in caso di emergenza che in esercizio: controlla e fa osservare le norme di sicurezza e di prevenzione incendi nei luoghi di lavoro, sorveglia i mezzi antincendio e tutto quanto presente in azienda in materia antincendio, ecc. Importantissime sono le planimetrie del piano di emergenza, che innanzitutto devono essere aggiornate e deve contenere le caratteristiche del luogo (con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree, alle vie di esodo ed alla compartimentazione antincendio), il tipo il numero e ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione, ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo, l'ubicazione dell'interruttore



generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, del gas e di altri fluidi combustibili.

3) TRABATTELLO: COME SI SALE E COME SI SCENDE?

Il ponte su ruote a torre (trabattello): è un ponteggio mobile, costituito da tubi metallici e tavole (elementi prefabbricati) che dispone di una stabilità propria e presenta uno o più impalcati collocati a quote differenti denominati ponti e sottoponti; l'accesso ai piani di lavoro (ponti) avviene dall'interno per mezzo di scale a mano. Il PERSONALE ADDETTO deve essere idoneo alla mansione, adeguatamente "formato" ed addestrato al montaggio, uso e smontaggio del ponteggio mobile; Nella fase di montaggio del ponte quando si lavora in condizioni di RISCHIO CADUTA (prima che sia completata l'installazione dei parapetti laterali) è necessario:



- indossare idonei D.P.I. anticaduta (rif. Art. 115 D.Lgs 81/08);
- ancorare l'imbraco agganciando il moschettone ai correnti in grado di poter resistere a un carico concentrato di 1,25 kN; in alternativa applicare delle fettucce certificate con resistenza superiore a 20 kN ai tubi montanti del ponte in modo da sollecitarli con un carico verticale; in tal caso prestare attenzione ad eventuali tagli presenti sulle fettucce.
- non accedere al piano di lavoro arrampicandosi sulla struttura esterna del ponte, ma solamente utilizzando scale a mano poste all'interno del castello; l'accesso all'impalcato deve avvenire solo attraverso botole che una volta utilizzate devono essere chiuse lasciando il piano di impalcato libero per il lavoro;
- non gettare alcun tipo di materiale dall'alto;
- non sporgersi troppo durante il lavoro per evitare di scendere dal ponte, spostarlo e poi risalirvi.

Purtroppo da servizi televisivi gli operatori e i giornalisti (che per esempio vogliono mostrare come viene effettuata la pulizia della statua del David di Michelangelo), salgono dall'esterno del trabattello, le scale interne sono assenti e le botole pure; ovviamente il messaggio che passa è che comportamenti sbagliati sono invece giusti, comportamenti contrari alle norme e pericolosi per tutti i lavoratori.

4) PIANO DI MANUTENZIONE MACCHINARIO

Nonostante nuove normative, nuovi obblighi e nuove normative, permane un alto numero di infortuni e morti causati da macchine e impianti. Oltre all'adeguamento dei sistemi di sicurezza, occorre procedere alle verifiche e manutenzioni periodiche e programmate.



Non siamo autorizzati a non far nulla in attesa dell'eventuale guasto e sue possibili conseguenze. Occorre redigere un piano/programma che prenda come riferimento: prescrizioni di norma o legge (se esistono), indicazioni dei manuali dei costruttori, esperienze pregresse aziendali. Per questo ultimo punto, è importante per ogni guasto: frequenza, costo e tempo per la riparazione, possibili gravi conseguenze di quel guasto (anche se non verificatesi), eventuali impatti su scarti, qualità e continuità della produzione, ecc.

5) FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO PER LA MANSIONE SPECIFICA

Oltre alla formazione obbligatoria prevista dall'Accordo Stato Regioni del 121/12/11, il datore di lavoro deve insegnare (anche se non direttamente) ai lavoratori come si usano attrezzature, impianti, utensili e prodotti chimici, riferiti alla mansione effettivamente svolta e ai compiti eseguiti quotidianamente. Il datore di lavoro deve dimostrare che al lavoratore è stato illustrato è spiegato ogni procedimento lavorativo, specificando cosa fare, come e quando, quali sono le operazioni da non fare e i consigli per eseguire bene il lavoro, organizzare bene la postazione e fare meno fatica, nonché le misure di prevenzione e protezione da mettere in atto costantemente. Ogni lavoratore deve essere perfettamente informato sui rischi connessi alle singole lavorazioni, ordinarie e straordinarie. E' opportuno che le istruzioni fornite siano in forma scritta



6) DPI UDITIVI

In tutte le attività lavorative viene effettuata la valutazione del rischio rumore e a seconda dell'esito, può essere necessario proteggere l'udito dei lavoratori, mediante idonei DPI le cui caratteristiche vengono riportate nella valutazione. Il datore di lavoro è obbligato a fornire informazione formazione e addestramento per il DPI fornito. Per la valutazione dell'efficacia occorre verificare che venga svolto addestramento dei lavoratori al corretto uso dei DPI, che sia presente un sistema di controllo dell'uso e manutenzione del DPI, che non si siano determinati peggioramenti apprezzabili nella funzionalità uditiva dei lavoratori. Nel caso si rendesse necessario l'utilizzo di due DPI (inserto auricolare più cuffia), la protezione attesa non è la somma delle singole attenuazioni ma al più, 6 dB oltre la massima delle due. E' vietata l'iperprotezione dei lavoratori, in quanto in caso di pericolo o emergenza potrebbero non sentire un richiamo, un allarme o un mezzo in movimento.



7) PREPOSTO: L'UOMO GIUSTO AL POSTO GIUSTO

Nell'organizzazione aziendale gli oneri prevenzionali, comportanti la tutela della salute e della sicurezza del lavoratore, vengono suddivisi fra vari soggetti. Dirigenti e preposti occupano una posizione di preminenza rispetto agli altri lavoratori così da poter loro impartire ordini, istruzioni o direttive ai quali gli stessi devono necessariamente conformarsi.



Il preposto dovrebbe essere un soggetto professionalmente competente (ovvero che conosce le attività, le mansioni e le funzioni lavorative da svolgere), con competenze personali e trasversali (capace di avere flessibilità e capacità di adattamento, proattività, capacità comunicativa, organizzativa e di lavorare in team), dotato di una buona gestione del tempo, motivazione e orientamento agli obiettivi aziendali. Il preposto controlla l'operato dei suoi colleghi, verificando cosa possono e cosa non devono fare, in che modo e in che tempi.



CORSI DI FORMAZIONE

Descrizione	Destinatari	Periodo
Corso per lavoratori, parte generale per tutte le imprese (ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08 e dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/11)	Lavoratori appena assunti o comunque privi di formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	Solo in e-learning su piattaforma Protecno
Corso intero per RSPP in aziende a basso medio e alto rischio (ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/11)	Datore di lavoro che assume l'incarico di RSPP per la propria azienda	Inizio 14/12/22 (FAD)
Corso intero per RLS aziendale (ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08)	Lavoratore dipendente eletto dagli altri lavoratori	Inizio 15/12/22 (FAD)
Corso intero per preposti aziendali (ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/11)	Caporeparto o lavoratore con compiti di controllo e coordinamento	Inizio 24/01/23
Corso per lavoratori, parte specifica (ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/11)	Neoassunti	Inizio 25/01/23
Corso di aggiornamento per preposti aziendali (ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/11)	Caporeparto o lavoratore con compiti di controllo e coordinamento	Inizio 27/01/23
Corso di aggiornamento in materia di primo soccorso aziendale per imprese di ogni tipologia, ai sensi del DM 388/03	Datore di lavoro o dipendente appositamente incaricato alla gestione dell'emergenza sanitaria	07/02/23
Corso per lavoratori, aggiornamento per tutte le imprese (ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 81/08 e dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/11)	Lavoratori in possesso di precedente attestato in scadenza	08/02/23 (FAD)

Anche per i corsi erogati presso i clienti dovranno essere garantiti tutti i requisiti di sicurezza anticontagio.

Visitate il nostro sito!

Potete prendere visione delle precedenti informative mensili, scaricare i moduli spesso necessari, analizzare i nostri principali servizi e contattarci per consulenze e preventivi.

Ponsacco, 01/12/22

Team Studio Protecno